

Cult

La musica ha il  
potere di germi-  
nare nel cuore  
delle persone

MARIO VENUTI



### Mario Venuti e il suo nuovo album

## Reagisco alla razionalità ma spero di non essere io "L'ultimo dei romantici"

&gt;&gt;

Marco Castrovinci  
Milano

Se la musica, come dice Mario Venuti, ha perso da tempo quella carica eversiva e quel senso politico che la elevava a elemento degno di stare dentro il dibattito pubblico, allora la medicina, «il balsamo, il lenitivo con funzione sociale» è il romanticismo di quei pochi che, come lui, credono in qualcosa di più grande, di diverso. Ma - ci tiene a dirlo subito - c'è romanticismo e romanticismo. Nessuna canzonetta mielosa che canta l'amore, ma amore per le canzoni, diversissime tra loro ma legate dal suo riconoscibile tratto autoriale: è *L'ultimo romantico*, presentato ieri alla Fnac di Milano, primo appuntamento tra le date in store in vista del tour estivo. A Roma arriverà il 19 maggio, sempre alla Fnac.

**Si sente una mosca bianca, un sopravvissuto in un mondo che non è per i sognatori?**

Il fatto è che spero di non essere l'ultimo tra i romantici. Il mio romanticismo vive del contrasto con i tempi in cui viviamo, superati dagli indici di borsa, dal mercato, dalla crisi economica. sento la tensione verso l'infinito, verso il desiderio del desiderio. Il nostro lavoro di musicisti oggi è molto marginale, la musica non incide nel sociale, ma ha comunque un suo ruolo ben definito. Serve, è necessaria per reagire alla razionalità imperante. La musica ha comunque il potere di germinare nel cuore delle persone.

**Insieme alla tensione, sente anche quel senso di sconfitta che fa grande il romantico?**

Forse in un pezzo come *Nonsarò io c'è* in effetti un senso di autocommiserazione che viene forse da una suggestione verso Luigi Tenco, il simbolo di chi si sente un po' fuori dal centro e che, per dirla con De André, corre in direzione ostinata e contraria.

**Le canzoni hanno uno stile cangiante, sembra che si sia divertito molto a scrivere e registrare...**

Le ho scritte basandomi su piano e voce, poi le ho messe a disposizione degli altri ragazzi di Arancia Sonora, la band con cui ho registrato il disco. In studio si è dato ai pezzi un vestito senza però un estro premeditato. Ho fatto tante cose diverse nella mia carriera, dalla sbornia tropicalista in giù ho sempre cercato stilemi che servissero alle canzoni senza mai sposarli del tutto. A tenere saldo l'insieme ci pensa la mia voce e la mia scrittura.

**Tra i pezzi spicca la curiosa *Fanni il piacere*, che scommettiamo sarà il singolo dell'estate.**

Sì, sarà il singolo dell'estate. È una specie di *Disco Inferno* contemporaneo che parla della condizione della donna nell'era del post bunga bunga, tema purtroppo ancora valido, anche senza Berlusconi. Quando cito "l'antico mestiere" voglio dire, va bene, fallo pure, ma in Parlamento non siedano persone il cui più grande talento è fare ben altro.